



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

DCA n. 8 del 10/02/2022

OGGETTO: Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo Sviluppo del Paese previsto dall'art. 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019). Approvazione del Piano di interventi di adeguamento sismico e antincendio e di verifica della vulnerabilità sismica di edifici ospedalieri.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'articolo 120, comma 2, della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n.131;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, perfezionato tra il Ministro della salute, quello dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione Calabria, in data 17 dicembre 2009 e poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, commi 80, 88 e 88 bis;

DATO ATTO che i contenuti del mandato commissariale ad acta - di cui, originariamente, alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 Luglio 2010, per come successivamente implementato - sono tali da affidare al nominato Commissario ad acta, ex art. 120, comma 2, della Costituzione, l'incarico prioritario di attuare i programmi operativi di prosecuzione del Piano di rientro nonché di tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'attuazione del decreto legge 10 novembre 2020, n. 150.

In particolare, nel detto ambito provvedimentale e nel rispetto della cornice normativa vigente, sono stati affidati al Commissario ad acta le seguenti azioni e interventi prioritari:

- 1)** adozione di ogni necessaria iniziativa al fine di ricondurre il livello di erogazione dei livelli essenziali di assistenza agli *standard* di riferimento, in particolare con riguardo all'adesione agli *screening* oncologici, all'assistenza territoriale ed alla qualità e sicurezza dell'assistenza ospedaliera;
- 2)** completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete di emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70, ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;
- 3)** definizione ed attuazione delle reti cliniche specialistiche;
- 4)** monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei Nuovi Ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;

- 5) revisione ed attuazione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;
- 6) completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- 7) completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010);
- 8) gestione ed efficientamento della spesa per il personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia;
- 9) razionalizzazione ed efficientamento della spesa per l'acquisto di beni e servizi in ottemperanza alla normativa vigente;
- 10) gestione ed efficientamento della spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale e il corretto utilizzo dei farmaci in coerenza con il fabbisogno assistenziale;
- 11) definizione dei tetti di spesa e dei conseguenti contratti con gli erogatori privati accreditati per l'acquisto di prestazioni sanitarie in coerenza con il fabbisogno assistenziale, con l'attivazione, in caso di mancata stipula del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- 12) adozione di ogni necessaria iniziativa commissariale al fine di pervenire alla completa implementazione dei flussi informativi del Nuovo Sistema Informativo Sanitario da parte delle aziende in termini di completezza e qualità, ivi inclusa l'implementazione del nuovo sistema informativo contabile regionale, al fine di implementare il sistema di monitoraggio del Servizio Sanitario Regionale per il governo delle azioni previste dal Piano di rientro con riferimento alla garanzia dell'equilibrio economico-finanziario e alla garanzia dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- 13) sottoscrizione degli accordi interregionali bilaterali in materia di mobilità sanitaria ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Patto per la salute 2014-2016 sancito con Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 e dell'articolo 1, comma 576, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e s.m.i.;
- 14) attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- 15) definizione e stipula del protocollo d'intesa con l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro in coerenza con la normativa vigente;
- 16) interventi per la gestione, razionalizzazione ed efficientamento della spesa e delle attività proprie della medicina di base;
- 17) adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
- 18) rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;
- 19) puntuale monitoraggio di quanto previsto dal Titolo II del decreto legislativo 118/2011 con riferimento alle rilevazioni del bilancio regionale riferite alle risorse destinate al Servizio sanitario regionale;
- 20) puntuale verifica dell'ordinato trasferimento da parte del bilancio regionale al SSR delle risorse ad esso destinate;
- 21) conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria e delle ulteriori poste debitorie eventualmente presenti negli altri enti del Servizio Sanitario Regionale;
- 22) riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192/2012;
- 23) ricognizione, quantificazione e gestione del contenzioso attivo e passivo in essere, e verifica dei fondi rischi aziendali e consolidato sanitario regionale;

- 24)** prosecuzione e tempestiva conclusione delle azioni previste per la puntuale attuazione del Percorso attuativo della certificabilità;
- 25)** programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale, fermo restando quanto disposto dal decreto legge 10 novembre 2020, n. 150;
- 26)** attuazione dei nuovi compiti assegnati al Commissario ad acta dal decreto legge 10 novembre 2020, n. 150. In particolare, il Commissario ad acta:
- a) fornisce indicazioni in ordine al supporto tecnico ed operativo da parte di Agenas previsto all'articolo 1, comma 4, del citato decreto legge;
 - b) attua quanto previsto all'articolo 1, comma 2, del citato decreto legge;
 - c) nomina i commissari straordinari aziendali ai sensi dell'articolo 1 del citato decreto legge e verifica trimestralmente il relativo operato in relazione al raggiungimento degli obiettivi di cui al Programma operativo 2019-2021, anche ai fini di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6, del citato decreto legge;
 - d) approva gli atti aziendali adottati dai commissari straordinari, al fine di garantire il rispetto dei LEA e di assicurarne la coerenza con il piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario e con i relativi programmi operativi di prosecuzione nonché al fine di ridefinire le procedure di controllo interno;
 - e) adotta gli atti aziendali in caso di inerzia da parte dei commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto legge;
 - f) verifica periodicamente, che non sussistano i casi di cui all'articolo 3, comma 1, quinto periodo, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, in relazione all'attività svolta dai direttori amministrativi e sanitari;
 - g) provvede in via esclusiva all'espletamento delle procedure di approvvigionamento di cui all'articolo 3 del citato decreto legge;
 - h) valuta l'attivazione del supporto del Corpo della Guardia di finanza in coerenza con l'articolo 5 del citato decreto legge;
 - i) adotta il Programma operativo per la gestione dell'emergenza Covid-19 previsto dall'articolo 18 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;
 - j) definisce il Piano triennale straordinario di edilizia sanitaria e di adeguamento tecnologico della rete di emergenza, della rete ospedaliera e della rete territoriale della Regione;
 - k) presenta, adotta e attua i Programmi operativi 2022-2023, anche ai fini di quanto previsto dall'articolo 6 del citato decreto legge;
 - l) coordina le funzioni di supporto alla programmazione sanitaria delle aziende del Servizio sanitario regionale assicurandone l'efficacia;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021 con la quale il Presidente della Giunta della Regione Calabria è stato nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria, secondo i programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 2009, ivi ricomprendendo la gestione dell'emergenza pandemica;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 18 novembre 2021 con la quale il dott. Maurizio Bortoletti è stato nominato subcommissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, non ancora in attività;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 23 dicembre 2021 con la quale si è integrato il mandato commissariale attribuito, con la deliberazione del 4 novembre 2021, che confermava il mandato commissariale del 27 novembre 2020, con l'implementazione del punto:

27) attuazione dei nuovi compiti assegnati al Commissario ad acta dall'articolo 16-septies del decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 23 Dicembre 2021, con la quale il dott. Ernesto Esposito è stato nominato subcommissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, come integrato dal punto A) della medesima delibera con particolare riferimento alle azioni 1), 2), 3), 5), 6), 7), 8), 10), 11), 14), 16) e 17);

VISTO il Decreto Legge 10 novembre 2020 n. 150, recante “*Misure urgenti per il rilancio del servizio sanitario della regione Calabria e per il rinnovo degli organi elettivi*”, convertito in legge con modificazioni nella legge 30 dicembre 2020, n. 181;

CONSIDERATO che, l'articolo 1, comma 95, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, il quale ha previsto l'istituzione di un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033;

CHE, con il comma 95 dell'articolo 1 della citata legge n. 145/2018 si è rifinanziato il fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese;

CHE il successivo comma 96, del su citato articolo 1, stabilisce che il fondo di cui al comma 95 è finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese;

CHE, ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della citata legge n. 145/2018, “*Il fondo di cui al comma 95 è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato per le materie di competenza*”;

CHE, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti il 12 luglio 2019, al foglio n. 1491, tra l'altro, viene attribuito al Ministero della Salute l'importo di € 900.000.000,00, ripartito in: € 54.000.000,00 per il 2019; € 70.000.000,00 per il 2020; € 72.000.000,00 per il 2021; € 66.000.000,00 per il 2022; € 50.000.000,00 per il 2023; € 52.000.000,00 per il 2024; € 54.000.000,00 per il 2025; € 54.000.000,00 per il 2026; € 55.000.000,00 per il 2027; € 55.000.000,00 per il 2028; € 60.000.000,00 per il 2029; € 62.000.000,00 per il 2030; € 66.000.000,00 per il 2031; € 65.000.000,00 per il 2032 e € 65.000.000,00 per il 2033;

CONSIDERATO che, a valere sul *Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo Sviluppo del Paese previsto dall'art. 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145*, il Ministero della Salute, con nota prot. n. 10707 del 5 aprile 2019, ha avviato l'interlocuzione con le Regioni e le Province autonome al fine di individuare gli interventi da finanziare nel settore dell'edilizia sanitaria, chiedendo alle medesime l'elenco degli interventi da attuarsi sulle strutture ospedaliere, riguardanti - nel particolare - l'adeguamento/miglioramento sismico e l'adeguamento antincendio;

CHE, con nota prot n. 151491 del 12 aprile 2019 la Regione Calabria ha riscontrato la suddetta richiesta del Ministero della Salute, trasmettendo una scheda descrittiva degli interventi ritenuti prioritari ai fini dell'adeguamento e della messa in sicurezza delle strutture sanitarie della Regione Calabria;

CHE, con nota prot. n. 10578 del 30 giugno 2020, il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso uno schema di decreto di riparto delle risorse tra le Regioni, corredato degli allegati A e B, ai fini del conseguimento dell'Intesa ai sensi dell'art. 1, comma 98 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nel quale era prevista una assegnazione in favore della Regione Calabria di risorse complessive pari a € 60.816.696,40, ripartite tra l'anno 2026 e l'anno 2033;

CHE, con nota prot. n. 237988 del 20 luglio 2020 la Regione Calabria ha chiesto al Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome di volere riconsiderare l'assegnazione temporale dei finanziamenti relativi agli interventi della Regione Calabria, adottando criteri di maggiore aderenza rispetto alla pericolosità sismica del territorio nazionale ed alla vulnerabilità degli edifici destinatari degli interventi strutturali;

CHE, con nota prot. n. 242942 del 23 luglio 2020, analoga richiesta è stata avanzata dall'allora Presidente della Giunta Regionale, On. Jole Santelli, al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome;

CHE, con nota prot. n. 252636 del 31/07/2020 lo stesso Presidente della Giunta Regionale, On. Jole Santelli, ha trasmesso al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome ed al Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome, una proposta di rimodulazione degli interventi previsti nello schema dell'anzidetto decreto di riparto;

CHE, con nota prot. n. 13950 del 21/08/2020, il Dipartimento per gli affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso una novellata versione dello schema di decreto di riparto delle risorse tra le Regioni, ai fini del perfezionamento dell'Intesa ai sensi dell'art. 1, comma 98 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, formulata in adesione delle osservazioni formulate dal dipartimento Ragioneria Generale dello Stato;

CHE, ai fini della prosecuzione dell'iter istruttorio del ripetuto decreto di riparto, in data 13 ottobre 2020 si è tenuta una riunione tecnica in videoconferenza, convocata dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso della quale la Regione Calabria ha ribadito le ragioni e le esigenze già rappresentate;

CHE, con nota prot. n. 16483 del 13/10/2020, trasmessa anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Dipartimento per gli affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad esito della riunione tecnica del 13 ottobre 2020, ha invitato il Ministero della Salute a fornire le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Calabria, con le sopracitate note e ribadite nel corso della riunione tecnica del 13 ottobre 2020, nonché da altre Regioni, intese a contestare l'impianto del decreto di riparto delle risorse soprattutto riguardo ai tempi di erogazione dei finanziamenti previsti dal provvedimento stesso;

CHE, con nota prot. n. 19453 del 26 novembre 2020, il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso la nota della Ragioneria Generale dello Stato con la quale, in riscontro a quanto rappresentato da alcune Regioni in sede di riunione tecnica svoltasi in data 13 ottobre 2020, ha rappresentato le risorse appostate in bilancio, destinate agli interventi di edilizia sanitaria, in attuazione del DPCM 11 giugno 2019, per le annualità che vanno dal 2019 al 2033;

CHE, con nota prot. n. 6850 del 27 aprile 2021, il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso una rinnovata versione della proposta di riparto del Fondo de quo, più in linea con le richieste formulate dalle Regioni finalizzate a dare uguale priorità a tutti gli interventi di edilizia sanitaria, frammentando in tal modo i finanziamenti assegnati a ciascuna Regione in 15 anni (dal 2019 al 2033);

CHE, in data 21 maggio 2021, in sede di Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome, è stata discussa una ulteriore proposta recante, tra l'altro, la previsione di un riparto delle risorse assegnate alla Regione Calabria in 11 annualità, accogliendo, di fatto, le richieste avanzate dalla Regione stessa;

CHE, nella seduta dell'8 luglio 2021 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano è stata raggiunta l'intesa sullo schema definitivo di decreto di riparto delle risorse in attuazione dell'art 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per come reso formalmente ufficiale il 23 giugno 2021;

CHE, con D.M. 16 luglio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 17 agosto 2021- foglio 2343, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 sono finanziati, a valere sulle risorse assegnate con l'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019 e sulla base delle relative ripartizioni annuali, gli interventi e i progetti per i settori dell'edilizia sanitaria e della ricerca, elencati rispettivamente agli Allegati A e B allo stesso decreto;

CHE, nell'anzidetto Allegato A al D.M. 16 luglio 2021 sono ricompresi, tra gli altri, i progetti di investimento della Regione Calabria, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, per un importo complessivo pari a € 60.816.696,40;

CHE, in data 12 novembre 2021 il Ministero della Salute, a conclusione dell'iter di definizione del Piano di finanziamento degli interventi di adeguamento sismico ed antincendio, ha trasmesso uno schema di accordo inerente alle *“Modalità di erogazione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese previsto dall'art. 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145”*, che dovrà essere sottoscritto dal Ministero della Salute e dal Commissario ad acta, nella sua qualità di sostituto del Presidente della Regione ex art. 120, comma 2, della Costituzione, nonché l'elenco definitivo degli interventi ammessi a finanziamento per un importo complessivo di € 60.816.696,40;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare il Piano di interventi di adeguamento sismico e antincendio, a valere sul finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese previsto dall'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, di importo complessivo pari a € 60.816.696,40, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante, sostanziale e inscindibile (Allegato 1), costituito da n. 5 interventi;
- di approvare lo schema di accordo (Allegato 2), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, inerente alle *“Modalità di erogazione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese previsto dall'art. 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145”*, da sottoscrivere dal Ministero della Salute e dal Commissario ad acta, nella sua qualità di sostituto del Presidente della Regione ex art. 120, comma 2, della Costituzione, nella formula già concordata tra i competenti uffici della Regione Calabria e del Ministero della Salute;

CHE l'intervenuta conclusione cui sono pervenuti i soggetti istituzionali firmatari ha il fondamentale obiettivo di garantire l'adeguamento sismico di presidi ospedalieri, attualmente in esercizio, che versano in situazioni di grave criticità strutturale, peraltro in un contesto geologico come quello della regione Calabria caratterizzato da una sismicità tra le più diffuse ed elevate nel panorama nazionale;

CHE la combinazione dei suddetti elementi di vulnerabilità delle strutture e di pericolosità sismica del territorio determinano condizioni di rischio elevatissimo, di perdita di vite umane e di natura patrimoniale, che si ha il dovere irrinunciabile di mitigare se non escludere negli esiti potenzialmente più drammatici attraverso l'attuazione degli interventi previsti nel piano oggetto dell'odierna approvazione;

CHE la realizzazione dei suddetti interventi consente di conseguire, altresì, l'adeguamento dei medesimi presidi ospedalieri alle vigenti norme in materia di prevenzione incendi, con conseguenti benefici in termini di sicurezza per la persona umana e il patrimonio pubblico;

CHE, infine, una quota del finanziamento è destinata all'espletamento delle verifiche di vulnerabilità sismica di edifici ospedalieri, che costituiscono il presupposto per la programmazione di ulteriori interventi di mitigazione del rischio sismico delle relative strutture;

CONSIDERATO CHE gli interventi inseriti nel suddetto Piano risultano coerenti con gli obiettivi generali e specifici e con le previsioni degli atti di programmazione sanitaria nazionali e regionali e, in particolare:

- del decreto n. 70 del 2 aprile 2015 del Ministero della Salute, *“Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”*;
- del DCA n. 64 del 5 luglio 2016, recante *“P.O. 2016-2018 - Intervento 2.1.1. - Riorganizzazione delle reti assistenziali - Modifica ed integrazione DCA n. 30 del 3 marzo 2016”*, e ss.mm. e ii.;

VISTA l'istruttoria effettuata dal Settore n. 8 - Edilizia Sanitaria ed Investimenti Tecnologici – Reti di prossimità e strutture intermedie in attuazione PNRR, che ne attesta la regolarità tecnica e amministrativa, la corretta esecuzione di ogni atto ed elaborato prodromico e propedeutico alla

definizione dell'odierno DCA e del piano oggetto dell'odierna approvazione, nonché il corretto ossequio di tutta la procedura fin qui svolta alla vigente normativa;

SU PROPOSTA del Dirigente Generale del Dipartimento *Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari*, che attesta - a seguito dell'intervenuto suo esame di tutta richiamata documentazione e di tutti gli atti prodotti inter-istituzionalmente ivi compresa la corrispondenza intrattenuta – la strumentalità del “*Piano di interventi di adeguamento sismico e antincendio e di verifica della vulnerabilità sismica di edifici ospedalieri*”, oggi sottoposto all'approvazione dell'organo commissariale, al soddisfacimento delle impellenti esigenze di salute della popolazione calabrese nonché la sua attinenza alla vigente disciplina della materia;

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'odierno provvedimento, il Presidente Dott. Roberto Occhiuto, nella sua qualità di nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro, cui è sottoposta la Regione Calabria;

DECRETA

DI RITENERE quanto riportato tra i considerata parte integrante, inscindibile, sostanziale e motivazionale del presente provvedimento;

DI APPROVARE il Piano di interventi di adeguamento sismico e antincendio e di verifica della vulnerabilità sismica degli edifici ospedalieri, a valere sul finalizzato rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese previsto dall'art. 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, di importo complessivo pari a € 60.816.696,40, nello specifico rappresentato nell'allegato all'odierno DCA quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), costituito da n. 5 interventi.

DI APPROVARE lo schema di accordo (Allegato 2), allegato al presente provvedimento, quale parte integrante, inscindibile e sostanziale, inerente alle “*Modalità di erogazione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese previsto dall'art. 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.*”, che dovrà essere sottoscritta dal Ministero della Salute e dal Commissario ad acta, nella sua qualità di sostituto del Presidente della Regione ex art. 120, comma 2, della Costituzione.

DI TRASMETTERE al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari il presente provvedimento per la relativa attuazione nonché per la notifica ai soggetti interessati.

DI INVIARE il presente decreto ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, per la relativa validazione attraverso l'apposito sistema documentale “Piani di Rientro”.

DI INVIARE il presente decreto alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, per i conseguenti adempimenti ai fini dell'ammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Programma.

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Sub Commissario

f.to Dott. Ernesto Esposito

Il Commissario *ad acta*

f.to Dott. Roberto Occhiuto

Dipartimento Tutela della Salute Servizi Socio Sanitari

Settore n. 8 - Edilizia Sanitaria ed Investimenti Tecnologici – Reti di prossimità e strutture intermedie in attuazione PNRR

Il Responsabile del procedimento
Settore n. 8
f.to Ing. Francesco Dattolo

Il Dirigente
Settore n. 8
f.to Ing. Pasquale Gidaro

Firma_____

Firma_____

Il Dirigente Generale
f.to Ing. Iole Fantozzi

Firma_____